



QUELLO CHE GLI UOMINI NON DICONO

Aldo Cazzullo

acazzullo@rcs.it

La parola giusta per presentare un amore

A più di metà della vita è ridicolo chiamare l'uomo che ti sta accanto "il mio fidanzato". E nemmeno "compagno" mi sembra una parola appropriata. "Marito" non ha bisogno di altro, vuol dire tutto. Ma se qualcuno è tutto e non è tuo marito?».

Il bel libro di Cinzia Sasso si intitola *Moglie*. È il racconto della rivoluzione seguita alla scelta di sposare quello che era già l'uomo della sua vita, Giuliano Pisapia. Ma le sue pagine (pubblicate da Utet) pongono questioni che vanno molto oltre la sua sfera privata. Ad esempio, coinvolge l'inadeguatezza delle parole per definire le nostre vite, le relazioni sentimentali ed erotiche nel nostro tempo.

Si chiede Cinzia Sasso: «Il tuo compagno, cos'è per tuo figlio? Ho un ricordo molto sgradevole di una gita di noi tre in montagna. Sono passati tanti anni, Francesco era solo un bambino. Ammutolito da due con le pedule che si arrampicavano con noi. "Non è il tuo papà? Allora chi è, l'amico della tua

La soluzione non esiste: dipende dalle situazioni, e dalle sensibilità. Una risposta alle curiosità e alle convenzioni può essere, per chi può farlo, sposarsi, e rientrare nelle categorie tradizionali di moglie e marito

mamma?». La volgarità di quella parola, "amico", pronunciata con un'intonazione equivoca - oltre alla perfidia di usarla con un bambino -, mi disturba ancora come il graffiare di un gesso rotto sulla lavagna».

La soluzione non esiste: dipende dalle situazioni, e dalle sensibilità. Una risposta alle curiosità e alle convenzioni può essere, per chi può farlo, sposarsi, e rientrare nelle categorie tradizionali di moglie e marito; anche se allora - non nel caso di Cinzia - c'è il rischio di rovinare tutto, proprio a voler imprigionare in uno schema consueto un rapporto che aveva regole, ritmi e tempi propri.

La parola magica, ovviamente, non esiste. Dire "la mia donna" o "il mio uomo", ad esempio, fa un po' cavernicolo. Ricordo come si trasse d'impaccio un grande artista che se n'è andato troppo presto, Aldo Mondino. Presentando la sua donna, disse: «Lei è il mio grande amore». Nessuno poté ribattere nulla.



CAMBIA IL LESSICO
PER DESCRIVERE
LE FAMIGLIE ALLARGATE?
PARLIAMONE SU IODONNA.IT/
AUTHOR/ALDOCAZZULLO.
LA RUBRICA TORNA IL 22 APRILE.